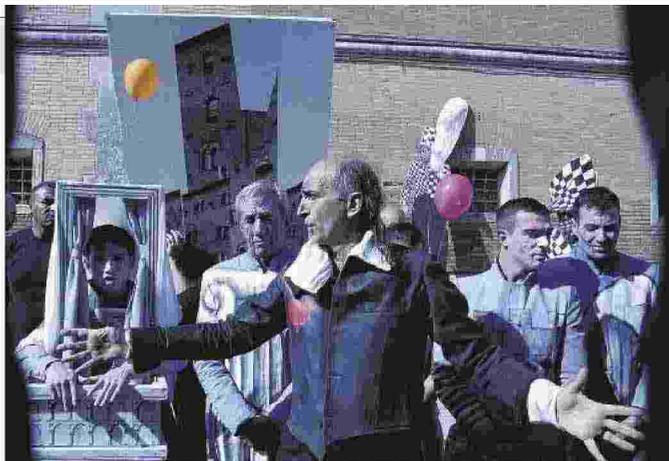


PALCOSCENICO

Volterra, i detenuti diventano attori



I detenuti-attori del carcere di Volterra impegnati sul palco

Da oltre venticinque anni Armando Punzo è il regista-mentore della **Compagnia della Fortezza**, gruppo di detenuti-attori del carcere di Volterra, tra i quali Aniello Arena protagonista di **Reality**, l'ultima pellicola di Matteo Garrone.

Dopo aver affrontato negli ultimi anni Brecht, Amleto, Alice, Romeo e Giulietta, Pinocchio, Punzo torna a Jean Genet dopo *I negri* del '96. Nel cortile e nelle celle del penitenziario si apre *Santo Genet* naufragio nell'abisso umano, accavallarsi di colori debordanti in una processione floreale e deca-

dente, via crucis itinerante, paradiso border line di uomini tatuati, marinai muscolosi in maglie attillate a righe alla JP Gaultier, ragazzi di vita pasoliniani ingenui e maliziosi, zebra-trati, tigrati, leopardati ed erotizzati, colonne da fine impero, trucchi sudati e sguardi ammalianti tra piume, profumi dolciastri, papponi in pelliccia, prostituti sfacciati che agognano amore nel gioco infinito di riflessi nelle centinaia di specchi dalle cornici dorate sulle pareti come sul soffitto. È un immaginario affollato di cardinali ingioiellati di paillette e incenso, un Papa nero e

geishe cinesi, rossetti e tulle, vortice di seduzione e repulsione, crocerossine dark, drappi, crocifissi e bocche voluttuose, merletti e rasi dove si rincorrono le parole carnali di Genet da *Querelle* e *Notre dame, Il balcone* o *Il miracolo della rosa*. Un funerale tragico e lieve, mestizia e desiderio, lingue da mostrare, l'eccitante e il penitente che lambiscono poesia e fango. A cavallo tra morale accettata e tabù millenari, le lacrime sbafano rimmel in queste stanze dell'animo umano: baroccamente appariscente e doloroso.

Tommaso Chimenti

